



GUGLIELMO DARBO



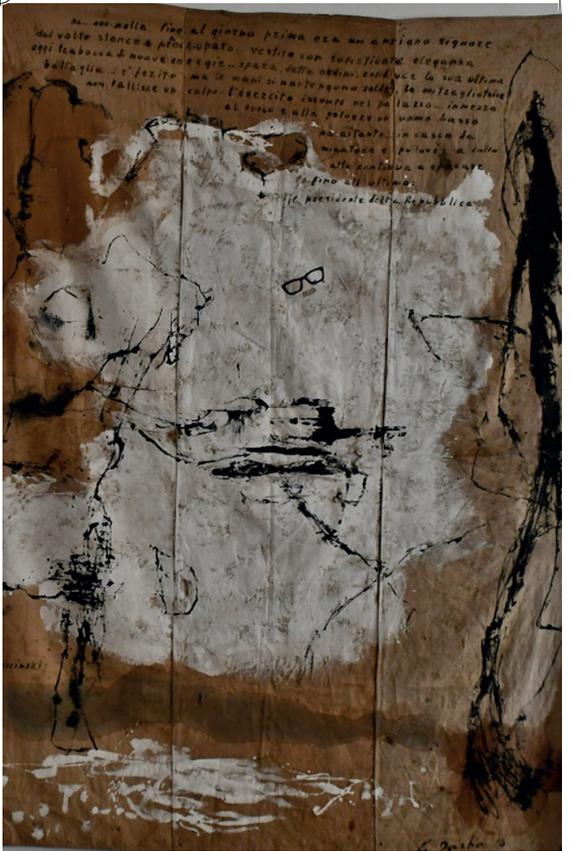
IL DIVENIRE DEL REALE



Organizzazione di



Dal 2 al 25 aprile 2022
Villa Burba, C.so Europa, 291 Rho



Sabato 2 aprile 2022, in Villa Burba di Rho (C.so Europa, 291), nel suggestivo contesto della Sala delle Colonne e dell'adiacente Sala Filatoio, sarà inaugurata la mostra "Il divenire del reale", dell'artista ferrarese Guglielmo Darbo, visitabile sino al 25 aprile compreso.

Patrocinata dal Comune di Rho - Assessorato alla Cultura e sponsorizzata da "A&C Casa d'Aste" di Argenta, dall'Associazione "Il Fondaco di Bra, da "Foto Farinella" di Codigoro, nonché da "Giudici Boutique" e da "La Triade Bijoux -

Accessori moda" di Rho, la mostra è stata organizzata dall'Associazione culturale GPC Arte e curata da Cristina Palmieri.

La mostra si propone di presentare numerose opere di un artista che ha il coraggio di rifuggire imposizioni di gusto e "maniera", per abbracciare una scelta espressiva ancor legata alla pittura.

Scriva la Palmieri curatrice della mostra: "Darbo abbraccia in toto le potenzialità che l'informale ha spalancato, affidando all'arte il compito di instaurare un rapporto

con ciò che non è immanente, con l'assoluto, con l'irrafigurabile.

Percepisce, così, il dipingere come fatto di sentimento puro, il quale non si estrinseca in un mero gioco di gradevoli piani colorati, di macchie e graffi atti a sedurre come fuochi fatui, ma ambisce a trovare nella poetica del segno-gesto la possibilità di un linguaggio capace di comunicare le inquietudini espressive e spirituali. Attraverso l'essenzialità e la tensione dei rapporti tra spazio, segno, colori e grafie, l'artista si impossessa, nel tempo, di una sintassi libera, dando vita ad una grammatica visiva assimilabile ad una sorta di scrittura automatica, quasi di matrice surrealista, se pur, appunto, debitrice soprattutto delle esperienze informali. Con un temperamento incline all'essenzialità, però, di certo informale rifiuta le ridondanze, cercando piuttosto di organizzare le proprie tele risolvendo l'atto pittorico in una indagine armoniosa tra pieni e vuoti, modulando e calibrando i rapporti fra la fondamentale monocromia dei fondi, il tachisme con il quale su di essi si interviene ed il segno. Quest'ultimo assume la valenza di una specie di calligrafia ritmica. Lo spazio - la superficie dalla quale si parte - si risolve sempre in termini di rapporti coloristici, ovvero in una ricerca meditata e ponderata degli equilibri cromatici, quasi indicasse un divenire cosmico attraverso i valori del colore medesimo. Ci troviamo di fronte ad ampie stesure, campiture di tinte sovrapposte, talora con

maggiori addensamenti materici, altre volte diluite in macchie che si sovrappongono e si compenetrano in mobili e morbide composizioni. Opere aniconiche, che non registrano il mondo, ma che con esso intrattengono un continuo dialogo, divenendone la traduzione simbolica.

Lo spazio acquista un dinamismo pulsante grazie all'intervento del segno; un segno nervoso, corsivo, talvolta tratteggiato a pennello, talvolta inciso, come un graffio. Quasi una linea franta, tesa e concitata nella rapidità del ritmo che sembra voler raccontare la dinamicità della vita, il suo andamento che rompe ogni sospeso equilibrio, irrompendo come se, ansiosamente, volesse bruciarsi nella tensione dell'attimo. E' l'irrazionalità che travolge, spalancando ad ogni possibilità, annullando la stasi a favore del divenire, moltiplicando, nel bene e nel male, le possibilità. Per Darbo la magia dell'esistenza - pur fra le sue tante antinomie - sta nell'imperfezione; da essa originano le opportunità e si sconfigge lo stallo, la finitezza, il "dato per sempre".

Per l'artista ferrarese, come affermava Nietzsche, "non esiste superficie che sia bella senza la terribilità degli abissi". Non è perciò pensabile raggiungere la bellezza prescindendo dalla sua lacerazione. Ecco che le sue tele sono rugose e ferite - incise - come la nostra pelle, perché l'arte, sebbene ogni volta in modi differenti, è intrecciata con la vita."



Orari di apertura

martedì, mercoledì e venerdì: dalle ore 15:30 alle ore 18:30

sabato e domenica: dalle ore 10:30 alle ore 12:30 e dalle ore 15:30 alle ore 18:30

info: www.comune.rho.mi.it

 [comunerho](https://www.facebook.com/comunerho)